

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 10 maggio 2005

Si pubblica mensilmente il 10, 20 e 30 di ogni mese
Rozzariante Tribunale di Roma n. 366/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento al fascicolo del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685074-5075.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2005, n. 300.

Istituzione di un tesserino di riconoscimento per le guardie zoofile volontarie nominate con decreto del Presidente della Regione Lazio ai sensi della legge regionale n. 34/97, art. 22. Pag. 6

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2005, n. 301.

Adempimenti regionali. Legge regionale n. 34 del 21 ottobre 1997: «Tutele degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo» articolo 12, comma 2. Pag. 7

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2005, n. 337.

Denuncio idrico, legge 27 dicembre 2004, n. 306 di conversione del D.L. 9 novembre 2004, n. 266. Proroga termini denuncia pozzi e termini per la presentazione di domande di riconoscimento o di concessione preferenziale, di cui all'art. 2, legge 17 agosto 1999, n. 290 e art. 1, comma 4, del DPR 18 febbraio 1999, n. 238. Presa d'atto della entrata in vigore di disposizioni legislative statali in materia di utilizzazione delle acque pubbliche. Riapertura termini. Pag. 11

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2005, n. 338.

Inserimento dell'Unità Operativa Complessa di Gastroenterologia del Dipartimento di Pediatria dell'Azienda Policlinico Umberto I tra i presidi della rete regionale per le malattie rare per la Sprue celiaca - codice censione R10060. Parziale modifica all'allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 20 del 7 gennaio 2005. Pag. 14

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2005, n. 339.

Criteri per pianificare l'istituzione e la regolamentazione di Centri di Riferimento Regionali per patologie di elevata qualificazione o comunque considerate di alto interesse sanitario e sociale. Pag. 16

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2005, n. 379.

Comune di Priverno (LT). Completamento dell'attività estrattiva e recupero morfologico vegetazionale dei cantieri interessati della concessione mineraria per feldspati ed associati denominata «Il Colle». Approvazione. Pag. 21

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2005, n. 381.

Programmi costruttivi da realizzare ai sensi dell'art. 4, legge n. 179/1992 concernenti particolari categorie sociali. Pag. 31

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

25 MAR. 2005

25 MAR. 2005

ADDI'

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI

.....OMISSIS

ASSENTI: SIMEONI - AUGELLO - CIOCCHETTI - IANNARILLI -
ROBILOTTA -

DELIBERAZIONE N. -379-

OGGETTO:

"Completamento dell'attività estrattiva e recupero morfologico vegetazionale dei cantieri interessati" della concessione mineraria per feldspati ed associati denominata "Il Colle" del Comune di Priverno (LT)



379 25 MAR. 2005

9

Oggetto : Comune di Priverno (LT)

"Completamento dell'attività estrattiva e recupero morfologico vegetazionale dei cantieri interessati" della concessione mineraria per feldspati ed associati denominata "il Colle"

Approvazione

La Giunta Regionale

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica e Casa

VISTO l'art. 82 del D.P.R. n°616 del 24/07/1977 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

VISTO il D.Lgs n°42 del 22/01/2004 inerente il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTA la L.R. n°13 del 16/03/1982 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente "Disposizioni urgenti per l'applicazione nella Regione Lazio della Legge 29/06/1939, n°1497 in materia di protezione delle bellezze naturali";

VISTO il Regolamento Regionale n° 1 del 06/09/2002;

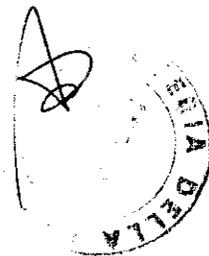
VISTA la L.R. n°24 del 06/07/1998 e successive modificazioni, che disciplina la Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico e con la quale sono stati approvati i Piani Territoriali Paesistici della Regione Lazio;

VISTO l'art.16 "Attività estrattive" del Testo Coordinato delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.P. Ambito Territoriale n°10, approvato con la D.G.R. n°4481 del 30 luglio 1999, che nel dettare disposizioni in merito alle attività estrattive in aree vincolate, al comma 2 prevede "*.... l'ampliamento relativo alla coltivazione di cave esistenti può essere consentito, in considerazione di un interesse economico di carattere pubblico, esclusivamente per l'escavazione di materiale raro. In tal caso l'autorizzazione paesistica è rilasciata dalla Giunta regionale con propria deliberazione*";

VISTA l'istanza, corredata dalla documentazione progettuale unita alla presente, comprendente:

Relazioni Tecniche:

- Sez. A Studio di inserimento paesistico (SIP)
- Sez. B programma dei lavori
- Sez. C Relazione geomineraria
- Sez. D relazione vegetazionale e Progetto di Recupero
- Sez. E Relazione tecnico-economica
- Sez. F studio di impatto ambientale(SIA)
- Sez. G sintesi non tecnica



379 25 MAR. 2005

9

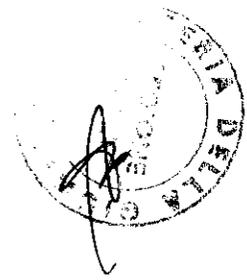
le seguenti serie di Tavole:

da TAV. A.1 a TAV. A.18

da TAV. B.1 a TAV. B.7

da TAV. C.1 a TAV. C.4

da TAV. D.1 a TAV. D.6



L'istanza e gli elaborati sopra indicati, sono stati presentati al Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, dalle società ACCORNERO SPA ed ITALCEMENTI SPA in data 10.05.2004 prot. n°76334, integrata con nota del 8.07.2004 prot. n°112809, intesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione dei lavori di ampliamento di una miniera esistente di feldspati ed associati e recupero morfologico vegetazionale dei cantieri interessati dall'escavazione, nel territorio del Comune di Priverno (LT) in località "il Colle" sul terreno individuato nel N.C.T. della provincia di Latina nei fogli catastali 39,40 e 50 e alle particelle così come individuate nella TAV.B2 "Planimetria catastale";

PREMESSO che:

- l'attività estrattiva in località "il Colle", è attualmente in esercizio a seguito della determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico ed Attività Produttive della Regione Lazio del 10 aprile 2001 n°191 "Concessione mineraria per feldspati denominata il Colle nel Comune di Priverno provincia di Latina s.p.a. Accornero, s.p.a. Italcementi.;"
- il cantiere minerario risulta compreso nel piano stralcio delle attività estrattive di Priverno adottato con deliberazione di consiglio comunale n°10 del 31.03.2003;
- la coltivazione del giacimento minerario ha avuto luogo nei cantieri denominati (C1,C2,C3,C4,) oggi in via di rapido esaurimento;
- la richiesta in esame riguarda, all'interno dello stesso bacino minerario, l'avvio di un nuovo cantiere denominato C5 su di un area di estensione pari 5,4 Ha in quanto nell'ambito della concessione mineraria dei cantieri estrattivi autorizzati le riserve del minerale estratto volgono rapidamente a termine;
- il cantiere minerario, è compreso nel P.T.P. n.10, in una porzione del territorio riportato nella Tav. E/1 vincoli ex lege 431/85;
- in particolare l'area interessata dal sopra indicato cantiere risulta essere interessata da formazione boschiva mista con altezza media di circa 10 m. tale area risulta quindi vincolata ai sensi del l'art.142, lett.g) del DL.gs n.42/04 e pertanto gli interventi devono risultare conformi a quanto è previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione (DGR 30 luglio1999 n.4481) del Piano Territoriale Paesistico n.10 ;
- il Dipartimento Economico ed Occupazionale - Direzione Regionale Attività Produttive Ispettorato regionale di polizia mineraria, con Atto n° C2403 del 7.12.2004, ha Determinato:
 1. Il materiale estratto dalle Società Accorsero S.p.A. e Italcementi S.p.A. nella miniera di sabbie siliceo-feldespatiche denominata "il Colle" in territorio del Comune di Priverno (LT) costituito da inerti (sabbie siliceo-feldespatiche) utilizzati nelle

379 25 MAR. 2005

9

lavorazioni delle fonderia di ghisa di seconda fusione per la formatura e produzione di anse, nei settori industriali collegati con l'edilizia (cementi cellulari, idropitture, cementi e malte pronte, graffiati, ecc.), e nel settore vetrario, è considerato materiale raro ai sensi e per gli effetti delle Leggi Regionali n° 24/98 e n° 27/93, anche sulla base di quanto rappresentato nella relazione inviata dalla stessa società in data 21 ottobre 2004.

2. Le sabbie siliceo-feldspatiche, estratte nella miniera denominata "Il Colle" in territorio del Comune di Priverno (LT), hanno caratteristiche granulometriche, mineralogiche e fisicomeccaniche che definiscono il giacimento di interesse nazionale ai fini della sua utilizzazione nell'industria pesante, nell'industria edile e nell'industria vetraria. Pertanto i minerali estratti rivestono, quindi, interesse economico di carattere pubblico in relazione alle loro particolari utilizzazioni di mercato.
- nella seduta della conferenza di servizi del 24.09 2004, svolta presso la sede della Direzione Regionale Attività Produttive il rappresentante dell' Amministrazione Comunale di Priverno ha rilasciato per l'intervento in esame parere favorevole a condizioni.

RITENUTO che:

il dimostrato interesse economico di carattere pubblico e la classificazione del materiale estrattivo unitamente alle opere di compensazione ambientale proposte negli elaborati della Sez. D rende compatibile l'intervento proposto a quanto disposto al comma 2 dell'art.17 della L.R.24/98;

CONSIDERATO che:

gli atti e gli elaborati grafici relativi alle opere in trattazione sono stati esaminati ai sensi e gli effetti di cui all'art.146, comma 2 del predetto D.Lgs n°42 del 22/01/2004, dal Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;

RILEVATO che:

dall'esame istruttorio eseguito, si è potuto constatare che gli elaborati visionati, tra cui lo *Studio di Inserimento paesistico (SIP)*, e lo *Studio di Impatto Ambientale (SIA)*, documentano in maniera esauriente, vista l'esigenza sopra indicata, la compatibilità delle trasformazioni proposte in rapporto ai caratteri dei beni e dei luoghi, sotto il profilo, morfologico, e vegetazionale;

- gli interventi previsti riguardano non solo l'attività estrattiva del cantiere C5 ma anche il recupero morfologico vegetazionale dell'intera concessione mineraria (*Tav.D6 stato finale del recupero vegetazionale*) portando a termine un'operazione complessiva di rinaturalizzazione di vasta area comprendente tutti i cantieri ex estrattivi della concessione mineraria "il Colle";

dal programma dei lavori SEZ.B e dalla serie di tavole D (da D1a D6), si evince che il recupero ambientale del cantiere minerario sarà effettuato contestualmente all'avanzamento dei lavori di escavazione di cantiere C5 adottando tecniche di ingegneria naturalistica idonee al dispianto del bosco esistente ed il suo trapianto nelle zone limitrofe destinate alla rinaturalizzazione;

- in particolare, al fine di mitigare l'impatto della estrazione del minerale, è stata prevista una coltivazione per fasi successive coordinate da un apposito programma, che prevede la contestualità tra escavazioni e riambientazione, garantendo nel tempo il



379 25 MAR. 2005

controllo e la verifica della vegetazione trapiantata o di nuovo impianto, la restituzione del suolo alla destinazione dello strumento urbanistico vigente;

CONSIDERATO che: le opere previste sono risultate compatibili con il contesto paesaggistico e panoramico protetto nonché con quanto indicato all'art.16 del Testo Coordinato delle N.T.A. del P.T.P., Ambito n°10, in quanto finalizzate al perseguimento di un interesse economico di carattere pubblico derivante dall'escavazione di materiale raro ed al recupero dell'area mediante tecniche e modalità tali da garantire una buona integrazione con il contesto naturale esistente;

In base a quanto esposto, la Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica – Dipartimento Territorio- a seguito di dettagliata istruttoria "Allegato A" ha espresso parere favorevole nei riguardi del progetto relativo all'ampliamento della miniera esistente in località "il Colle" e delle opere di recupero ambientale salvo diritti di terzi ed unicamente per gli aspetti paesaggistico-ambientali di competenza disciplinati, per le attività estrattive in zone vincolate, dall'art.17 della L.R.24/98 e successive modifiche ed integrazioni, alle seguenti condizioni:

nei riguardi del progetto relativo ai lavori di "Completamento dell'attività estrattiva e recupero morfologico vegetazionale dei cantieri minerari

- contestualmente all'esecuzione dei lavori di recupero ambientale, dovranno essere eliminati tutti i detrattori ambientali rappresentati dalle strutture e gli impianti utilizzati per l'attività estrattiva, che andranno in disuso, restituendo all'area la destinazione originaria agro-forestale;
- il cantiere estrattivo denominato C5 dovrà essere ricondotto all'interno del perimetro dell'area di concessione denominata *il Colle*;
- è fatto comunque obbligo di acquisire il parere della competente Soprintendenza archeologica in merito alla presenza nell'area interessata alla riqualificazione ambientale di una villa rustica di epoca romana rivenuta all'interno della concessione mineraria;
- è fatto obbligo di realizzare la sistemazione ambientale, così come descritta negli elaborati grafici visti;
- sarà obbligatoria la consultazione e l'acquisizione del relativo parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato coordinamento provinciale di Latina sui trapianti previsti nel *progetto di recupero vegetazionale (D3)* da effettuare, sia attraverso il trapianto delle associazioni vegetazionali che delle singole piante di valore paesaggistico;
- gli adempimenti e gli obblighi assunti per tali opere, dovranno essere garantiti con polizza fidejussoria rimessa all'Amministrazione comunale cui è demandata la vigilanza;
- siano realizzate tutte le opere di sostegno ed idrauliche necessarie a garantire la stabilità del suolo ed il buon regime delle acque superficiali.

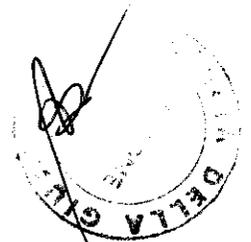
Tutto ciò premesso e considerato

Su proposta dell'Assessore Urbanistica e Casa

Esperita la procedura di concertazione con le parti sociali;

DELIBERA

Di approvare sotto il profilo della tutela paesaggistica ai sensi dell'articolo 17, comma 2, L.R.n.24/1998, per i motivi indicati nella Relazione Istruttoria, quale **Allegato A** che forma parte integrante della presente delibera, alle condizioni sopra riportate, il progetto relativo ai lavori di



379 25 MAR. 2005

ampliamento di una miniera di feldspati ed associati esistente e ricomposizione ambientale delle aree interessate dalla escavazione, nel territorio del Comune di Priverno (LT) in località "il Colle" società cointestatari ACCORNERO s.p.a. ed ITASLCEMENTI s.p.a. descritto negli elaborati grafici

Il progetto in argomento è vistato dal Dirigente dell'Area 6 -Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica nell'allegatoA e nei seguenti elaborati:

Relazioni Tecniche:

- Sez. A Studio di inserimento paesistico (SIP)
- Sez. B programma dei lavori
- Sez. C Relazione geomineraria
- Sez. D relazione vegetazionale e Progetto di Recupero
- Sez. E Relazione tecnico-economica
- Sez. F studio di impatto ambientale (SIA)
- Sez. G sintesi non tecnica

le seguenti serie di Tavole:

- da TAV. A.1 a TAV. A.18
- da TAV. B.1 a TAV. B.7
- da TAV. C.1 a TAV. C.4
- da TAV. D.1 a TAV. D.6

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



"Allegato A.doc"

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

29 MAR. 2005





Allegato A

“Completamento dell'attività estrattiva e recupero morfologico vegetazionale dei cantieri interessati” della concessione mineraria per feldespati ed associati denominata il Colle del comune di Priverno (LT)”

Richiedenti: Soc. ACCORNERO spa Soc. ITALCEMENTI spa

RELAZIONE ISTRUTTORIA

E' pervenuta in data 10/05/2004, prot. regionale n° 76334, l'istanza delle società ACCORNERO e ITALCEMENTI, cointestatari della concessione mineraria, intesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione paesaggistico - ambientale per il completamento dell'attività estrattiva ed il recupero morfologico vegetazionale del cantiere minerario esistente nel territorio del Comune di PRIVERNO (LT) in località "il Colle".

**IL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO ED URBANISTICA**

VISTO l'art. 82 del D.P.R. n°616 del 24/07/1977 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

VISTO il D.Lgs n°42 del 22/01/2004 inerente il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTA la L.R. n°13 del 16/03/1982 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente "Disposizioni urgenti per l'applicazione nella Regione Lazio della Legge 29/06/1939, n°1497 in materia di protezione delle bellezze naturali";

VISTO il Regolamento Regionale n° 1 del 06/09/2002;

VISTA la L.R. n°24 del 06/07/1998 e successive modificazioni, che disciplina la Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico e con la quale sono stati approvati i Piani Territoriali Paesistici della Regione Lazio;

VISTO l'art.16"Attività estrattive" del Testo Coordinato delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.P. Ambito Territoriale n°10, approvato con la D.G.R. n°4481 del 30 luglio 1999, che nel dettare disposizioni in merito alle attività estrattive in aree vincolate, al comma 2 prevede ".... l'ampliamento relativo alla coltivazione di cave esistenti può essere consentito, in considerazione di un interesse economico di carattere pubblico, esclusivamente per l'escavazione di materiale raro. In tal caso l'autorizzazione paesistica è rilasciata dalla Giunta regionale con propria deliberazione";

VISTA l'istanza, corredata dalla documentazione progettuale unita alla presente comprendente:



Relazioni Tecniche:

Sez. A Studio di inserimento paesistico (SIP)

Sez. B programma dei lavori

Sez. C Relazione geomineraria

Sez. D relazione vegetazionale e Progetto di Recupero

Sez. E Relazione tecnico-economica

Sez. F studio di impatto ambientale(SIA)

Sez. G sintesi non tecnica

le seguenti serie di Tavole:

da TAV. A.1 a TAV. A.18

da TAV. B.1 a TAV.B.7

da TAV. C.1 a TAV.C.4

da TAV. D.1 a TAV. D.6

L'istanza e gli elaborati sopra indicati, sono stati presentati al Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, dalle società in data 10.05.2004 prot. n°76334, integrata con nota del 8.07.2004 prot. n°112809, intesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione dei lavori di ampliamento di una miniera esistente di feldspati ed associati e recupero morfologico vegetazionale dei cantieri interessati dall'escavazione, nel territorio del Comune di Priverno (LT) in località "il Colle" sul terreno individuato nel N.C.T. della provincia di Latina nei fogli catastali 39.40,50 e alle particelle così come individuate nella TAV.B2 "Planimetria catastale";

PREMESSO che:

- l'attività estrattiva in località "il Colle", è attualmente in esercizio a seguito della determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico ed Attività Produttive della Regione Lazio del 10 aprile 2001 n°191 "Concessione mineraria per feldspati denominata il Colle nel Comune di Priverno provincia di Latina s.p.a. Accornero, s.p.a. Italcementi.,"
- il cantiere minerario risulta compreso nel piano stralcio delle attività estrattive di Priverno adottato con deliberazione di consiglio comunale n°10 del 31.03.2003;
- la coltivazione del giacimento minerario ha avuto luogo nei cantieri denominati (C1,C2,C3,C4,) oggi in via di rapido esaurimento;
- la richiesta in esame riguarda, all'interno dello stesso bacino minerario, l'avvio di un nuovo cantiere denominato C5 su di un'area di estensione pari 5,4 Ha in quanto nell'ambito della concessione mineraria dei cantieri estrattivi autorizzati le riserve del minerale estratto vengono rapidamente a termine;
- il cantiere minerario, è compreso nel P.T.P. n.10, in una porzione del territorio riportato nella Tav. E/1 vincoli ex lege 431/85;



- in particolare l'area interessata dal sopra indicato cantiere risulta essere interessata da formazione boschiva mista con altezza media di circa 10 m. tale area risulta quindi vincolata ai sensi dell'art.142, lett.g) del DL.gs n.42/04 e pertanto gli interventi devono risultare conformi a quanto è previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione (DGR 30.luglio1999 n.4481.) del Piano Territoriale Paesistico.n.10 ;
- Il Dipartimento Economico ed Occupazionale - Direzione Regionale Attività Produttive Ispettorato regionale di polizia mineraria, con Determinazione n°C2403 del 7.12.2004, ha qualificato come raro, ai sensi delle LL.RR. n°24 del 06/07/1998 e n°27 del 05/05/1993, il materiale estratto dalla società nel cantiere minerario in località "il colle" e ritenuto che lo stesso "...riveste interesse economico di carattere pubblico, in relazione alle molteplici utilizzazioni di mercato";
- nella seduta della conferenza di servizi del 24.09 2004, svolta presso la sede della Direzione Regionale Attività Produttive il rappresentante dell' Amministrazione Comunale di Priverno ha rilasciato per l'intervento in esame parere favorevole a condizioni

RITENUTO che:

il dimostrato interesse economico di carattere pubblico e la classificazione del materiale estrattivo unitamente alle opere di compensazione ambientale proposte negli elaborati della Sez. D rende compatibile l'intervento proposto a quanto disposto al comma 2 dell'art.17 della L.R.24/98;

CONSIDERATO che: gli atti e gli elaborati grafici relativi alle opere in trattazione sono stati esaminati ai sensi e gli effetti di cui all'art.146, comma 2 del predetto D.Lgs n°42 del 22/01/2004, dal Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;

RILEVATO che:

dall'esame istruttorio eseguito, si è potuto constatare che gli elaborati visionati, tra cui lo *Studio di Inserimento paesistico (SIP)* e lo *Studio di Impatto Ambientale (SIA)*, documentano in maniera esauriente, vista l'esigenza sopra indicata, la compatibilità delle trasformazioni proposte in rapporto ai caratteri dei beni e dei luoghi, sotto il profilo, morfologico, e vegetazionale;

- gli interventi previsti riguardano non solo l'attività estrattiva del cantiere C5 ma anche il recupero morfologico vegetazionale dell'intera concessione mineraria (*Tav.D6 stato finale del recupero vegetazionale*) portando a termine un'operazione complessiva di rinaturalizzazione di vasta area comprendente tutti i cantieri ex estrattivi della concessione mineraria "il Colle";
- dal programma dei lavori SEZ.B e dalla serie di tavole D (da D1a D6), si evince che il recupero ambientale del cantiere minerario sarà effettuato contestualmente all'avanzamento dei lavori di escavazione di cantiere C5 adottando tecniche di ingegneria naturalistica idonee al dispianto del bosco esistente ed il suo trapianto nelle zone limitrofe destinate alla rinaturalizzazione;
- in particolare, al fine di mitigare l'impatto della estrazione del minerale, è stata prevista una coltivazione per fasi successive coordinate da un apposito programma, che prevede la contestualità tra escavazioni e riambientazione, garantendo nel tempo il controllo e la verifica della vegetazione trapiantata o di nuovo impianto, la restituzione del suolo alle destinazioni dello strumento urbanistico vigente;



CONSIDERATO che: le opere previste sono risultate compatibili con il contesto paesaggistico e panoramico protetto nonché con quanto indicato all'art.16 del Testo Coordinato delle N.T.A. del P.T.P., Ambito n°10, in quanto finalizzate al perseguimento di un interesse economico di carattere pubblico derivante dall'escavazione di materiale raro ed al recupero dell'area mediante tecniche e modalità tali da garantire una buona integrazione con il contesto naturale esistente;

Sulla scorta di tutto quanto sopra esposto, si esprime, per quanto di competenza,

PARERE FAVOREVOLE

nei riguardi del progetto relativo ai lavori di *"Completamento dell'attività estrattiva e recupero morfologico vegetazionale dei cantieri minerari interessati dalla concessione mineraria per feldspati e associati denominata "il colle" in Comune di Priverno (LT)"* salvo diritti di terzi ed unicamente per gli aspetti paesaggistico-ambientali di competenza, disciplinati per le attività estrattive in zone vincolate, dall'art. 17 della L.R. n. 24/98 e sue successive modifiche e integrazioni,

ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:

- contestualmente all'esecuzione dei lavori di recupero ambientale, dovranno essere eliminati tutti i detritori ambientali rappresentati dalle strutture e gli impianti utilizzati per l'attività estrattiva, che andranno in disuso, restituendo all'area la destinazione originaria agro-forestale;
- il cantiere estrattivo denominato C5 dovrà essere ricondotto all'interno del perimetro dell'area di concessione denominata *il Colle*;
- è fatto comunque obbligo di acquisire il parere della competente Soprintendenza archeologica in merito alla presenza nell'area interessata alla riqualificazione ambientale di una villa rustica di epoca romana rivenuta all'interno della concessione mineraria;
- è fatto obbligo di realizzare la sistemazione ambientale, così come descritta negli elaborati grafici visti;
- sarà obbligatoria la consultazione e l'acquisizione del relativo parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato coordinamento provinciale di Latina sui trapianti previsti nel *progetto di recupero vegetazionale (D3)* da effettuare, sia attraverso il trapianto delle associazioni vegetazionali, che delle singole piante di valore paesaggistico;
- gli adempimenti e gli obblighi assunti per tali opere, dovranno essere garantiti con polizza fidejussoria rimessa all'amministrazione comunale cui è demandata la vigilanza;
- siano realizzate tutte le opere di sostegno ed idrauliche necessarie a garantire la stabilità del suolo ed il buon regime delle acque superficiali.

Il presente parere per *il completamento dell'attività estrattiva e recupero morfologico vegetazionale della concessione mineraria "il Colle" in Comune di Priverno (LT)*, delle società Accornero spa e Italcementi spa è riferito ai soli aspetti ambientali e paesaggistici, restando ferme le competenze degli altri Enti ed Uffici per singole discipline, coinvolti nel procedimento per gli accertamenti di legittimità e di natura tecnica ed urbanistica.



Il Dirigente dell'Area 2B6 ed il Direttore della Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica, vistano la presente Relazione istruttoria "RI" (Relazione istruttoria) ed i seguenti elaborati:

Relazioni Tecniche:

Sez. A Studio di inserimento paesistico (SIP)

Sez. B programma dei lavori

Sez. C Relazione geomineraria

Sez. D relazione vegetazionale e Progetto di Recupero

Sez. E Relazione tecnico-economica

Sez. F studio di impatto ambientale (SIA)

Sez. G sintesi non tecnica

le seguenti serie di Tavole:

da TAV. A.1 a TAV. A.18

da TAV. B.1 a TAV. B.7

da TAV. C.1 a TAV. C.4

da TAV. D.1 a TAV. D.

f.to Il Dirigente dell'Area
(arch. Bernardino Cinardi)

f.to Il Direttore Regionale
(arch. Antonino Bianco)